

Codice A1813C

D.D. 21 febbraio 2022, n. 387

RD n° 523/1904. Autorizzazione idraulica n° 19/22 per interventi di manutenzione straordinaria Torrente Meletta, in Comune di Carmagnola (TO). Richiedente: Città di Carmagnola.



ATTO DD 387/A1813C/2022

DEL 21/02/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: RD n° 523/1904. Autorizzazione idraulica n° 19/22 per interventi di manutenzione straordinaria Torrente Meletta, in Comune di Carmagnola (TO). Richiedente: Città di Carmagnola

Premesso che:

- in data 01/12/2021 prot. n° 57323 è stata registrata la domanda della Città di Carmagnola, prot. comunale n° 46091 di pari data, C.F./P.IVA 01562840015, intesa ad ottenere l'autorizzazione idraulica per "interventi di manutenzione straordinaria Torrente Meletta". Alla domanda risultano allegati gli elaborati del progetto definitivo-esecutivo predisposto dall'ing. Franco PECCIA GALLETTO nel mese di novembre 2021 ed approvato con DGC n° 311 del 30/11/2021: a) All. 01 – Relazione Generale e Quadro Economico; b) All. 02 – Relazione Specialistica; c) All. 12 – Planimetria generale degli interventi e dei settori di taglio selettivo della vegetazione arborea; d) All. 13 – Interventi presso il ponte di Via Campagnino - planimetria di rilievo, di progetto, sezioni trasversali e dettagli costruttivi; e) All. 14 – Interventi a valle della Diga dei Sola - planimetria di rilievo, di progetto, sezioni trasversali e dettagli costruttivi; f) All. 15 – Interventi presso il ponte di Via Vado della valle - planimetria di rilievo, di progetto, sezioni trasversali e dettagli costruttivi; g) All. 16 – Interventi presso il ponte di Via Castellero - planimetria di rilievo, di progetto, sezioni trasversali e dettagli costruttivi; h) All. 17 – Interventi lungo il tratto d'alveo parallelo a Via Caramagna - planimetria di rilievo, di progetto e sezioni trasversali; i) All. 18 – Interventi lungo il tratto d'alveo parallelo a Strada della Divisa - planimetria di rilievo, di progetto e sezioni trasversali; l) All. 19 – Area comunale di deponia - planimetria di rilievo e sezioni trasversali; m) All. 20 – Relazione Paesaggistica; n) All. 22 – Relazione sulla Compatibilità degli interventi con l'ambiente acquatico;
- con nota prot. n° 2019 del 19/01/2022 è stata data comunicazione sul procedimento e chiesta l'espressione di competenza all'Ufficio Tutela Flora e Fauna della Città metropolitana di Torino ai sensi della LR n° 37/2006. Allo scopo sono stati allegati gli elaborati del progetto. La medesima nota è stata inviata per conoscenza all'Ente di gestione delle aree protette del Po piemontese, all'ANAS S.p.A., al Comune di Caramagna Piemonte (CN) e al Settore tecnico regionale di Cuneo per eventuali valutazioni/considerazioni sull'intervento di che trattasi;

- in data 09/02/2022 con prot. n° 5733 è stato registrato il parere dell'Ufficio Tutela Flora e Fauna della Città metropolitana di Torino, prot. n° 20272 di pari data, che non viene allegato alla presente determinazione poiché già nella disponibilità dell'Amministrazione comunale;

osservato che:

- in estrema sintesi e rimandando agli elaborati progettuali per ogni dettaglio, sono previsti sei siti d'intervento oltre l'area di deponia, nonché altri due punti dove l'azione prevista consiste nella sola riduzione della vegetazione d'alveo (partendo da valle verso monte nella descrizione sintetica): **sito 1** "Tratto del Meletta presso il ponte di Via Campagnino", lavori di consolidamento del ponte mediante la realizzazione di una nuova platea in massi, che risultano cementati tra le due pile del ponte, delimitata trasversalmente sia lato monte che lato valle da taglioni in calcestruzzo armato (in aggiunta sono previste cordolature della base delle pile e travi trasversali di collegamento pile-spalle, entrambe in calcestruzzo armato), nonché di difese spondali in massi, su entrambe le ripe, dotate di una fondazione cementata (in sinistra idrografica l'opera in progetto costituisce la prosecuzione della scogliera esistente). Le protezioni spondali in corrispondenza delle spalle del ponte risultano in muratura in pietrame poggianti su una soletta in calcestruzzo armato protetta lato torrente da un taglione longitudinale in cemento armato. L'intervento nel sito 1 include anche il taglio della vegetazione in alveo oltre scavi con modesti riporti per conseguire una sezione idraulica più funzionale (in particolare in corrispondenza della campata di sinistra del ponte); **tra il sito 1 e il sito 2**, primo punto di riduzione della vegetazione in alveo, presso il ponte di Via del Bruccio, che costituisce potenziale ostacolo al deflusso di piena; **sito 2** "Interventi a valle della diga dei Sola", formazione di una scogliera in massi sulla sinistra idrografica del torrente, in continuità con la difesa spondale esistente e dotata di fondazione cementata, oltre scavi di modellamento della ripa sinistra per aumentare la sezione idraulica; **sito 3** "Interventi presso il ponte di Via Vado della Valle", riprofilatura dell'alveo per liberare la campata di destra del ponte e taglio della vegetazione soprattutto in sinistra a valle del ponte; **sito 4** "Interventi presso il ponte di Via Castellero", riprofilature dell'alveo presso le campate esterne del ponte e riduzione della vegetazione in alveo intorno all'opera; **tra il sito 4 e il sito 5**, secondo punto di riduzione della vegetazione in alveo a valle del ponte della SS n° 20 per un miglioramento delle condizioni di deflusso; **sito 5** "Intervento lungo il tratto d'alveo parallelo a Via Caramagna", movimentazione del materiale d'alveo formante una barra longitudinale ad imbottimento della ripa destra idrografica, oltre al taglio della vegetazione infestante; **sito 6** "Interventi lungo il tratto d'alveo parallelo a Strada della Divisa", disalveo per il ripristino della sezione idraulica e taglio vegetazione; **sito di deponia**, area comunale presso Via Quintino Sella dove è previsto lo stoccaggio permanente del materiale di escavazione in esubero proveniente dai vari siti d'intervento;

considerato che:

- l'intervento straordinario di manutenzione del Torrente Meletta risulta opportuno a garanzia del buon deflusso delle acque incanalate nonché per rinforzare localmente le sponde e il ponte di Via Campagnino;
- il materiale di scavo eccedente i ripristini dell'alveo viene impiegato dal Comune per finalità pubbliche presso l'area comunale di Via Quintino Sella, per colmare e regolarizzare il sito da destinare a verde pubblico, pertanto in sintonia con l'articolo 37 della LR n° 15/2020 e successive disposizioni attuative di cui alla DGR n° 4-2929 del 05/03/2021;
- di seguito alla nota di questo Settore prot. n° 2019 del 19/01/2022, nessuno dei soggetti cui la stessa è stata inviata ha comunicato ragioni ostative all'esecuzione dell'intervento;
- il parere espresso dall'Ufficio Tutela Flora e Fauna della Città metropolitana di Torino, prot. n° 20272 del 09/02/2022, risulta favorevole con prescrizioni da recepire in fase di realizzazione delle opere;

ritenuta quindi ammissibile l'esecuzione degli interventi in argomento, nel rispetto del buon regime idraulico del corso d'acqua e subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva della presente autorizzazione;

evidenziato che i tempi del procedimento di competenza stabiliti dalla DGR n° 18-734 del 07/10/2010 in 90 giorni a far data dalla registrazione della domanda sono stati rispettati; attestata la regolarità amministrativa secondo DGR n° 1-4046 del 17/10/2016;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il RD n° 523/1904;
- vista la DGR n° 24-24228 del 24/03/1998;
- visti gli artt. 86 e 89 del DLgs n° 112/1998 e l'art. 59 della LR n° 44/2000;
- visto il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e norme correlate;
- vista la DGR n° 31-4182 del 22/10/2001;
- vista la LR n° 12/2004 e s.m.i. nonché il Regolamento di attuazione approvato con DPGR n° 14/R del 06/12/2004 e s.m.i.;
- vista la LR n° 15/2020 e la DGR n° 4-2929 del 05/03/2021 di attuazione;
- visto l'art. 12 della LR n° 37/2006, la DGR n° 72-13725 del 29/03/2010 e la DGR n° 75-2074 del 17/05/2011;
- vista la LR n° 4/2009 e il Regolamento forestale approvato con DPGR n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;
- visto l'art. 17 della LR n° 23/2008 e s.m.i.;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del RD n° 523/1904 la Città di Carmagnola, C.F./P.IVA 01562840015, (di seguito Città), ad eseguire gli interventi di manutenzione straordinaria del Torrente Meletta nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
2. l'intervento deve trovare conferma nello sviluppo delle verifiche secondo le Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC/2018), particolarmente nei riguardi delle spinte dei terreni, dei carichi accidentali e permanenti, delle pressioni e sottospinte idrauliche indotte da eventi di piena, poiché i luoghi interessati dai lavori devono risultare stabili e ben consolidati nella configurazione di progetto; inoltre il piano d'appoggio delle difese spondali e dei taglio deve essere posto ad una quota inferiore di almeno 1m rispetto alla quota più depressa di fondo alveo misurata nella condizione pre intervento lungo le corrispondenti sezioni trasversali a tutto alveo;
3. la muratura in pietrame spaccato o scapoli di cava, prevista in corrispondenza delle spalle del ponte di Via Campagnino, deve essere intasata con calcestruzzo per migliorarne la stabilità nei confronti delle azioni di trascinarsi della corrente idrica, nonché deve risultare adeguatamente collegata alla soletta d'appoggio e ancorata al sottostante materiale di fondazione;
4. il paramento esterno delle difese spondali deve essere raccordato senza soluzione di continuità con l'esistente profilo di sponda e le opere vanno opportunamente immorsate alla ripa naturale ovvero raccordate ai manufatti già presenti, a tutela dell'integrità del sistema spondale. In particolare la terminazione della difesa in sinistra idrografica a valle del ponte di Via Campagnino deve risvoltare attestandosi all'esistente opera di scarico senza interferire con la stessa;
5. i massi costituenti le opere longitudinali e la platea in corrispondenza del ponte di Via Campagnino vanno posizionati in modo da offrire reciprocamente garanzie di stabilità e devono risultare a spacco, con struttura compatta, non geliva né lamellare, e possedere un volume e peso

uguale o superiore ai valori stabiliti dal progetto indipendentemente dall'utilizzo di calcestruzzo come legante;

6. è fatto divieto di asportare litoide demaniale d'alveo oltre il quantitativo stabilito dal progetto e la quota da reimpiegare in alveo, che comprende anche la frazione dei massi formanti l'attuale platea dissestata oggetto di rifacimento presso il sito 1 -risultanti non idonei alla realizzazione della nuova protezione di fondo-, va utilizzata per la colmata di depressioni in alveo, ove necessario, in prossimità delle opere previste;
7. le operazioni di scavo in alveo devono essere praticate con le dovute cautele e sorveglianze del caso, in periodo di magra del corso d'acqua, e gli stessi scavi vanno eseguiti in senso longitudinale parallelamente all'asse torrentizio procedendo per strisce successive da valle verso monte e dallo specchio centrale verso riva, tutto ciò per una profondità di scavo rispetto alla quota di fondo alveo massima di 50cm ripetibili fino al raggiungimento della configurazione di progetto;
8. gli scavi in alveo per ripristinare la sezione idraulica in corrispondenza dei ponti di Via Vado della Valle (sito 3) e di Via Castellero (sito 4) vanno effettuati senza esporre le fondazioni delle pile e delle spalle dei citati manufatti; altresì va posta particolare attenzione durante lo scavo presso il sito 6 per non interferire con il passaggio in subalveo del canale esistente e con la fondazione dell'opera di difesa longitudinale posta in destra idrografica;
9. nell'ambito del ripascimento della sponda destra idrografica del torrente, previsto nel segmento d'asta che ricade nel sito 5, occorre prevedere un'adeguata compattazione del materiale d'alveo di riporto nonché la posa di una biostuoia di rinforzo superficiale e di massi al piede della ripa così sistemata. Va inoltre favorita la ricrescita vegetale sulla sponda mediante le operazioni di idrosemina;
10. la riduzione della vegetazione presente nella pertinenza idraulica deve avvenire con l'esclusiva finalità manutentiva e per realizzare l'intervento, operando nel rispetto dell'articolo 96 lettera c) del RD n° 523/1904 e dell'articolo 37bis del Regolamento forestale approvato con DPGR n° 8/R del 20/09/2011 e s.m.i. In particolare il taglio va esteso anche a monte del ponte della SS n° 20 (tra il sito 4 e il sito 5) considerando un tratto d'asta di lunghezza non inferiore a 50m partendo dal ponte stesso;
11. è vincolante il parere dell'Ufficio Tutela Flora e Fauna della Città metropolitana di Torino, prot. n° 20272 del 09/02/2022, che non viene allegato al presente provvedimento in quanto già nella disponibilità del Comune;
12. durante i lavori è fatto divieto assoluto di depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che determinino la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, e comunque, più in generale, che possano causare turbativa del buon regime idraulico;
13. è vietato abbandonare qualsiasi residuo di lavorazione nel torrente o nei pressi di questo e il prodotto del taglio della vegetazione deve essere allontanato tempestivamente dalla pertinenza idraulica;
14. è a carico del Comune l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere svincolando questa Amministrazione da qualunque responsabilità in merito a danni dovuti a piene del corso d'acqua; spetta pertanto al Comune, eventualmente d'intesa con la Ditta esecutrice, adottare quelle misure di protezione ritenute necessarie in relazione al variare dei livelli idrici in alveo;
15. terminati i lavori tutte le aree interessate devono essere accuratamente ripristinate a regola d'arte restando il Comune l'unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
16. la presente autorizzazione ha validità per mesi 24 (ventiquattro) dalla data di ricevimento, pertanto i lavori devono essere completati entro il termine sopraindicato pena decadenza della stessa, con la condizione che una volta iniziati non possono essere interrotti salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore, quali eventi di piena, condizioni climatologiche avverse ed altre simili circostanze; è fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del Comune nel caso in cui, per giustificati motivi, il completamento dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

17. l'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità degli interventi (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variare del regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento dell'alveo), in quanto resta a carico del Comune l'obbligo di mantenere inalterata nel tempo la configurazione di progetto mediante l'esecuzione di quei lavori od opere aggiuntive ritenute necessarie allo scopo, previa autorizzazione di questo Settore;
18. il Comune deve mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle degli interventi in progetto, che si renderanno necessarie per garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione di questo Settore; la cadenza dei controlli per i fini di cui sopra resta nella discrezionalità del Comune, con la necessità di prevedere una verifica della situazione dopo ogni evento meteorologico intenso comportante una piena significativa del corso d'acqua. Il programma di controllo va definito durante l'esecuzione dei lavori e potrà essere aggiornato/perfezionato successivamente con il procedere delle verifiche. Il Comune è inoltre tenuto a segnalare a questo Settore ogni variazione significativa riscontrata che non sia risolvibile attraverso le azioni manutentive di spettanza;
19. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'intervento, all'occorrenza della necessità e con oneri a carico del Comune, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua tali da rendere incompatibile il realizzato con il buon regime idraulico;
20. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità giuridica del Comune che terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente;
21. deve essere trasmessa a questo Settore la comunicazione di inizio e di ultimazione dei lavori al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché deve essere comunicato il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; terminate le opere il Comune deve inviare la dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che l'intervento è stato eseguito conformemente al progetto approvato e nel rispetto delle prescrizioni impartite;
22. prima dell'inizio dei lavori il Comune deve disporre di ogni altro atto necessario secondo le vigenti leggi.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della LR n° 22/2010.

Avverso questa autorizzazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore dalle Acque oppure innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede in Torino, secondo le rispettive competenze.

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)

Firmato digitalmente da Elio Pulzoni